



Primo Piano - Gabon: colpo di Stato militare, deposto il Presidente Bongo

Roma - 30 ago 2023 (Prima Notizia 24) Il Presidente, eletto per la terza volta, è agli arresti domiciliari.

E' colpo di Stato, in Gabon, dove un gruppo di militari ha reso noto che le elezioni sono state annullate e "tutte le istituzioni della Repubblica" sono state sciolte. Con un comunicato stampa letto in diretta televisiva sul canale Gabon24, i militari hanno dichiarato che, dopo aver visto "un governo irresponsabile e imprevedibile, che provoca un continuo deterioramento della coesione sociale e che rischia di portare il Paese nel caos, abbiamo deciso di difendere la pace ponendo fine all'attuale regime". I militari hanno parlato a nome del Comitato per la transizione e il ripristino delle istituzioni. Il colpo di Stato avviene a poche ore dalla rielezione, per la terza volta in 14 anni, di Ali Bongo Ondimba al ruolo di Presidente. Il Comitato ha anche reso nota la "chiusura delle frontiere fino a nuovo ordine". I militari, inoltre, hanno annunciato che il Presidente Bongo e uno dei suoi figli sono stati arrestati e messi ai domiciliari. Stando al Comitato Elettorale Nazionale del Gabon, spiega il presidente del Centro elettorale gabonese (Cge) Michel Stéphane Bonda, alle elezioni di sabato Bongo ha ottenuto il 64,27% dei consensi, sconfiggendo Albert Ondo Ossa, suo unico sfidante principale, che ha avuto soltanto il 30,77% dei voti, e altri 12 candidati, che hanno avuto percentuali marginali. Alle elezioni ha partecipato il 56,65% degli aventi diritto al voto. Intanto, i soldati hanno portato in trionfo il capo della Guardia Repubblicana del Gabon, il generale Brice Oligui Nguema, gridando "Oligui presidente". La celebrazione è stata trasmessa dalla tv di Stato, dopo l'annuncio dello scioglimento delle istituzioni repubblicane, l'annullamento delle elezioni e l'arresto di Bongo. Per le strade di Libreville e di Port-Gentil, capitali politica ed economica del Gabon, migliaia di persone si sono radunate per festeggiare il golpe e la destituzione di Bongo. Alcuni video diffusi online mostrano manifestanti in strada mentre intonano cori e slogan a favore dei militari, sventolando la bandiera nazionale. Dopo aver intonato l'inno nazionale, i cittadini hanno ringraziato l'esercito, perché "aspettavamo questo momento da molto tempo". Stando a quanto riferisce Bbc Afrique, i militari hanno chiesto ai manifestanti di tornare a casa e di stare lontani dalle aree strategiche. "La situazione in Gabon è confusa. Se il golpe militare sarà confermato, ciò accrescerà l'instabilità nell'intera regione. Ne discuteremo". Così l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Josep Borrell, prima del Consiglio Ue dei Ministri della Difesa a Toledo. "Tutta la regione è in una situazione veramente difficile. E oggi i ministri della Difesa e quelli degli Esteri domani discuteranno di come mettere in campo la nostra strategia. E' un dossier importante per l'Europa", prosegue Borrell. "L'Italia continua a essere impegnata per una soluzione diplomatica della crisi in Niger e anche della più recente in Gabon, lavorando in stretto coordinamento con i partner", scrive il Vicepremier e Ministro della Difesa, Antonio Tajani, in una nota diffusa dalla Farnesina. "E' fondamentale che i Paesi europei mantengano una piena unità d'intenti nella ricerca di una via d'uscita pacifica che assicuri pace e stabilità all'intera regione del Sahel, lavorando d'intesa coi partner regionali", prosegue. Il Ministero degli

Esteri, in un post su X, ha fatto sapere che sta monitorando la situazione e chiede "prudenza" agli italiani nel Paese: "La Farnesina monitora l'evoluzione della situazione nel Paese. Ambasciata a Libreville operativa. Invitiamo i connazionali alla prudenza. Per qualsiasi emergenza o segnalazione è possibile contattare la nostra Unità di Crisi al numero +39 06 36225", scrive la Farnesina. Il ministero degli Esteri con l'Unità di crisi e con l'ambasciata d'Italia a Libreville sta seguendo l'evolversi della situazione. Gli oltre 150 italiani che vivono in Gabon sono al sicuro, li invitiamo tutti alla massima prudenza, a rimanere a casa. Oggi e domani si parlerà della situazione in Gabon e nel resto dell'Africa durante la riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione Europea", dice in un video Tajani. Pechino chiede "a tutte le parti" garanzie per quanto riguarda la sicurezza del Presidente Bongo. Così il portavoce del Ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, nel corso di un briefing. "Chiediamo a tutte le parti nel Gabon di partire dagli interessi fondamentali del Paese e del popolo, di risolvere le differenze attraverso il dialogo e di ripristinare l'ordine normale il più presto possibile", dice, invitando le fazioni coinvolte a "garantire la sicurezza personale del presidente Bongo e a sostenere la pace e la stabilità nazionale". Il Cremlino mostra preoccupazione per quanto sta accadendo: "Siamo profondamente preoccupati per la situazione in Gabon. Stiamo seguendo da vicino ciò che sta accadendo", dice il portavoce, Dmitry Peskov. Parigi "condanna il colpo di Stato militare in corso" in Gabon e invita i propri connazionali residenti nel Paese a "non uscire di casa". Così la premier francese, Elisabeth Borne, in un discorso agli ambasciatori francesi, precisando che il governo sta monitorando la situazione "con la massima attenzione". L'auspicio, prosegue Borne, è che il risultato delle elezioni venga rispettato. "Il Gabon ha potuto sbarazzarsi della sua marionetta presidenziale solo con un intervento dei militari. Macron ha di nuovo compromesso la Francia in un appoggio incondizionato ad un regime "insopportabile. Gli africani voltano pagina". Così, su X, il leader de La France Insoumise, Jean-Luc Mélenchon, secondo cui Macron ha "compromesso la Francia" appoggiando Bongo. Nessuna reazione dall'Eliseo e dal Quai d'Orsay all'annuncio della rielezione di Bongo con il 64,27% delle preferenze. Anche il Regno Unito e i Paesi del Commonwealth condannano il colpo di Stato. Quanto sta accadendo, riferisce il Segretario Generale del Commonwealth in una nota, è "profondamente preoccupante".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 30 Agosto 2023